

**SETTORE STAMPA E COMUNICAZIONE**

 Comunicato INVITO CONF STAMPA PROGETTO COIN.....

	<b>CATEGORIA - GIORNALISTI</b>		<b>DATA SPEDIZIONE</b>
	CONFERENZA STAMPA 2003/2004	da Agenzia Italia	27 gennaio 05
	CORRISPONDENTI STRANIERI	da AFP- AGENCE FRANCE PRESSE	
✓	CRITICI	da Carmelo Alberti	
✓	CRITICI FRANCESI	da Armelle Heliot	
	CRITICI MUSICALI	da Basso Marco	
	FESTIVAL	da ASTI TEATRO	
	FOTO E COMUNICATI TO	da Ivano Barbiero	
	FOTO NAZIONALI	da Avvenire	
✗	INTERNET	da ANSA	
✗	ITALIA	da Anania Antonia	
✓	MENSILI	da AD ARCHITECTURAL DIGEST	
✓	QUOTIDIANI 1	da Agenzia Area Daniela Ubaldi	
✗	QUOTIDIANI 2	da Aureo Guglielmina	
	REGIONALI	da Biancardi Paolo	
✓	SETTIMANALI	da Donna Moderna Valentina Ferri	
✗	TORINO	da Actis Donatella	
✗	TV NAZIONALI	da Angelastro Angelo	

	<b>CATEGORIA - VARIE</b>		
	ASSEMBLEA SOCI	Boccardo Silvio	
	COMPAGNIE 2003- 2004	Anagni Mariano	
	COMPAGNIE-TEATRI	Agricola Maria Grazia	
	CTE	ARIEL GOLDENBERG	
	DIRETTORE - PRESIDENTE		
	PUBBLICO DEI TEATRI EUROPEI		
	SINTONIE	Actis Donatella	
✗	UFF. STAMPA	Actis Donatella	
	UFFICI STAMPA	ACTIS DONATELLA	
	VARIE	Attolini Roberto	
	VARIE FUORI TORINO	Aluigi Daniele	
	VARIE TORINO	Barbera Alberto	
	VATICANO	Cossu Alessandra	

REGIONE PIEMONTE  
CITTÀ di TORINO PROVINCIA di TORINO

FONDAZIONE TEATRO STABILE di TORINO  
CRUT/DAMS Università di Torino  
L'ESPACE CSD Residenza Multidisciplinare

## CONFERENZA STAMPA

mercoledì 2 febbraio 2005, alle ore 11.30  
presso l'Auditorium del Laboratorio Multimediale "G. Quazza"  
(Università di Torino, Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio 20)  
Piano seminterrato

si terrà la conferenza stampa di presentazione  
del progetto  
**L'ODIN TEATRET PER TORINO**

### Interverranno:

**Agostino Re Rebaudengo**, Presidente Fondazione Teatro Stabile di Torino  
**Walter Le Moli**, Direttore Fondazione Teatro Stabile di Torino  
**Roberto Alonge**, Presidente del Corso di Laurea in DAMS/Università di Torino  
**Beppe Bergamasco**, l'Espace CSD, Residenza Multidisciplinare  
**Eugenio Barba**, Odin Teatret

### Saranno presenti:

**Giampiero Leo**, Assessore Cultura e Università Regione Piemonte  
**Fiorenzo Alfieri**, Assessore Risorse Culturali Città di Torino  
**Valter Giuliano**, Assessore Risorse Naturali e Culturali Provincia di Torino  
**Eleonora Artesio**, Presidente VI Circoscrizione Città di Torino

### INFO STAMPA:

Fondazione TEATRO STABILE DI TORINO/Settore stampa e comunicazione  
tel. 011 5169414 – 011 5169435 – 011 5169498

[galliano@teatrostabiletorino.it](mailto:galliano@teatrostabiletorino.it); [carrera@teatrostabiletorino.it](mailto:carrera@teatrostabiletorino.it); [tosolini@teatrostabiletorino.it](mailto:tosolini@teatrostabiletorino.it)

CRUT Anna Maria Canzonieri tel. 333 3590623 [anna.canzonieri@unito.it](mailto:anna.canzonieri@unito.it)

Espace Roberta Cipriani tel. 011 2386067

## INFO

### ► **Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri**

Via Pastrengo 88, Moncalieri  
info@teatrostabiletorino.it - www.teatrostabiletorino.it

### ► **Biglietti**

intero € 13.00 - ridotto € 10.00 - studenti € 8.00  
Biglietteria TST via Roma 49, Torino  
tel. 011 517 6246 orario 12-19, lunedì riposo  
Esclusivamente per gli studenti biglietteria TST,  
Palazzo Nuovo-DAMS, via S. Ottavio 20  
orario 10-14 dal lunedì al venerdì

► **Espace** Via Mantova 38, Torino - Tel. 011 238 60 67 -  
info@salaespace.it - www.salaespace.it - orario 10-18

### ► **Biglietti**

spettacoli: intero € 15 - ridotto € 8  
dimostrazioni € 5  
seminari di due giorni € 40; seminari di tre giorni € 60;  
seminari di cinque giorni € 100 con tre omaggi per  
dimostrazioni spettacolo

► **Crut** tel. 011 817 3421

**Come raggiungere da Torino le Limone Fonderie Teatrali**

**Autobus Linea 40** (escluso la domenica), fermata n°1056  
via Martiri della libertà - Moncalieri

**Linee 45 e 67**, fermata n°1041

Piazza Caduti per la libertà - Moncalieri

**NAVETTA** da Piazza Caduti per la libertà - Moncalieri, ore 20.30  
(domenica ore 15.15) per le Limone Fonderie Teatrali e  
ritorno alla fine dello spettacolo



CITTA' DI TORINO



PROVINCIA DI TORINO

# l'odin teatret per torino

Fondazione del Teatro Stabile di Torino  
CRUT  
DAMS Università di Torino  
L'Espace C.S.D. Residenza multidisciplinare

# l'odin teatret

febbraio 2005  
per torino

- » **venerdì 4**  
ore 20.45 limone fonderie teatrali  
**il sogno di Andersen**  
drammaturgia e regia di Eugenio Barba  
PRIMA NAZIONALE ITALIANA
- » **sabato 5**  
ore 10.00 espace  
**orme sulla neve** con Roberta Carreri  
SPETTACOLO DIMOSTRAZIONE  
ore 12.45 espace  
**l'eco del silenzio** con Julia Varley SPETTACOLO DIMOSTRAZIONE  
ore 20.45 limone fonderie teatrali  
**il sogno di Andersen**
- » **domenica 6**  
ore 15.30 limone fonderie teatrali  
**il sogno di Andersen**
- » **lunedì 7**  
ore 10.00 espace  
**i sentieri del pensiero** con Torgeir Wethal  
SPETTACOLO DIMOSTRAZIONE  
ore 20.45 limone fonderie teatrali  
**il sogno di Andersen**
- » **martedì 8**  
ore 15.30 aula magna rettorato (VIA PO, 17)  
**incontro pubblico con Eugenio Barba**  
a cura di Ruggero Bianchi e Franco Perrelli
- » **mercoledì 9**  
ore 21.00 teatrino civico di Chivasso (P.ZZA C. A. DALLA CHIESA)  
BIGLIETTI € 10,00 PRENOTAZIONI TEL. 011 9137 192  
**il fratello morto** con Julia Varley DIMOSTRAZIONE DI LAVORO  
Associazione Culturale Contatto e Faber Teatro con il patrocinio  
dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Chivasso
- » **giovedì 10**  
ore 9.30-13.30 espace  
**testo e azione** con Tage Larsen, Julia Varley  
SEMINARI PRATICI SUL LAVORO FISICO E VOCALE DELL'ATTORE  
ore 20.45 limone fonderie teatrali  
**il sogno di Andersen**

- » **venerdì 11**  
ore 9.30-13.30 espace  
**testo e azione** con Tage Larsen, Julia Varley  
SEMINARI PRATICI SUL LAVORO FISICO E VOCALE DELL'ATTORE  
ore 20.45 limone fonderie teatrali  
**il sogno di Andersen**
- » **sabato 12**  
ore 9.30-13.30 espace  
**testo e azione** con Tage Larsen, Julia Varley  
SEMINARI PRATICI SUL LAVORO FISICO E VOCALE DELL'ATTORE  
ore 20.45 limone fonderie teatrali  
**il sogno di Andersen**
- » **domenica 13**  
ore 15.30 limone fonderie teatrali  
**il sogno di Andersen**
- » **lunedì 14**  
ore 9.30-13.30 espace  
**il risveglio della presenza**  
con Roberta Carreri, Jan Ferslev, Tage Larsen, Torgeir Wethal  
SEMINARI PRATICI SUL LAVORO FISICO E VOCALE DELL'ATTORE  
ore 20.45 limone fonderie teatrali  
**il sogno di Andersen**
- » **martedì 15**  
ore 9.30-13.30 espace  
**il risveglio della presenza**  
con Roberta Carreri, Jan Ferslev, Tage Larsen, Torgeir Wethal  
SEMINARI PRATICI SUL LAVORO FISICO E VOCALE DELL'ATTORE  
ore 15.30 espace  
**presentazione pubblica di lo splendore delle età**  
SEMINARIO PER ANZIANI, POETI E MUSICISTI  
diretto da Frans Winther INGRESSO LIBERO
- » **mercoledì 16**  
ore 12.00 municipio di torino  
**pupazzo di paglia e minestrone** PARATA DI RINGRAZIAMENTO  
ore 15.30 espace  
**presentazione pubblica di la danza del tempo**  
SEMINARIO DI DANZA PER ANZIANI, ATTORI E DANZATORI  
diretto da Augusto Omolú INGRESSO LIBERO
- » **giovedì 17**  
ore 15.30 espace  
**presentazione pubblica di pupazzo di paglia e minestrone** ATTIVITÀ CON ANZIANI  
diretta da Kai Bredholt INGRESSO LIBERO  
ore 21.00 espace  
**il fratello morto**  
con Julia Varley DIMOSTRAZIONE SPETTACOLO

- » **venerdì 18**  
ore 21.00 espace  
**ode al progresso** regia di Eugenio Barba
- » **sabato 19**  
ore 21.00 espace  
**le grandi città sotto la luna** regia di Eugenio Barba
- » **domenica 20**  
ore 10.00 espace  
**dialogo tra due attori (su Casa di bambola)**  
con Roberta Carreri e Torgeir Wethal DIMOSTRAZIONE SPETTACOLO  
ore 12.30 espace  
**azione testo relazioni (su Othello)**  
con Tage Larsen e Julia Varley DIMOSTRAZIONE SPETTACOLO  
ore 21.00 espace  
**le grandi città sotto la luna** regia di Eugenio Barba
- » **lunedì 21**  
ore 10.30 espace  
**incontro finale** SINTESI SUI SEMINARI - INGRESSO LIBERO  
ore 21.00 espace  
**le grandi città sotto la luna** regia di Eugenio Barba

## l'odin teatret

per gli anziani di torino

IN COLLABORAZIONE CON DAMS UNIVERSITÀ DI TORINO

- » **da giovedì 10 a martedì 15**  
**pupazzo di paglia e minestrone**  
ATTIVITÀ CON ANZIANI NEI QUARTIERI E CENTRI SOCIALI  
diretta da Kai Bredholt
- lo splendore delle età**  
SEMINARIO PER ANZIANI, STUDENTI, POETI E MUSICISTI  
diretto da Frans Winther IN COLLABORAZIONE CON LA VI CIRCOSCRIZIONE
- la danza del tempo**  
SEMINARIO DI DANZA PER ANZIANI, STUDENTI, ATTORI E DANZATORI  
diretto da Augusto Omolú
- » **martedì 15**  
**la danza del tempo** PRESENTAZIONE AL TERRITORIO  
INFO CRUT TEL. 011 817 3421  
SEMINARIO DI DANZA PER ANZIANI, STUDENTI, ATTORI E DANZATORI  
diretto da Augusto Omolú

## **PROGETTO ODIN TEATRET**

### **Residenza multidisciplinare Teatro europeo e internazionale**

Il teatro è da sempre mezzo di comunicazione vario e multiforme, ha una sua dimensione ampia e plurale che si adatta ogni volta allo spirito del tempo. Più che mai in questa contingenza storica l'obiettivo condiviso è quello di uno spettatore sensibile a un operare artistico fatto di educazione al teatro, di sperimentazione di linguaggi espressivi, di laboratori, di produzioni e programmi di ospitalità in un contesto di dimensione internazionale.

All'interno di questo percorso agiscono le residenze multidisciplinari, a costruire nuovi punti di incontro e sinergia fra operatori culturali e territorio, a rappresentare non semplici contenitori per la distribuzione di spettacoli, ma qualificati progetti organici al territorio stesso, legati a esperienze artistiche che privilegino il dialogo tra le forme espressive e il confronto intergenerazionale.

Torino, città europea per vocazione e per consolidata realtà multiculturale ha saputo apprezzare e valorizzare, pur tra innegabili difficoltà, le potenzialità apportate dal contatto e dall'intrecciarsi con culture diverse e a volte distanti. Questa a volte difficile esperienza di confronto ha favorito l'affermarsi del gusto per l'innovazione, attraverso la nascita di forme contaminate e generate da nuove modalità comunicative. Anche grazie allo strumento progettuale delle residenze multidisciplinari, che il Piemonte ha introdotto, tra le prime Regioni in Italia, all'interno della propria normativa in materia di teatro, queste potenzialità trovano ulteriore spazio per manifestarsi. "Teatro europeo e internazionale", che giunge al suo terzo anno di attività, focalizza l'attenzione di due realtà teatrali torinesi, Mutamento Zona Castalia e Compagnia Sperimentale Drammatica, verso la scena internazionale europea e verso alcune tra le sue più significative esperienze di ricerca.

Il progetto Odin Teatret che porta per il secondo anno consecutivo a Torino la formazione nata a Oslo nel 1964 da Eugenio Barba, regista italiano formatosi in Polonia con Jerzy Grotowski, costituisce una preziosa occasione di approccio a una delle formazioni storiche del teatro d'avanguardia europeo. La condivisione del progetto con il Teatro Stabile di Torino e con il Corso di laurea in DAMS dell'Università di Torino – Centro Regionale Universitario per il Teatro, con una fitta serie di iniziative, evidenzia la rispondenza del progetto alle linee di indirizzo regionali nei confronti delle residenze multidisciplinari, che si pongono quali strumenti di interazione delle realtà teatrali con il territorio e con le istituzioni culturali che in esso agiscono.

Gipo Farassino  
Assessore alla Valorizzazione  
dell'Identità del Piemonte, Patrimonio  
Linguistico, Teatro

Giampiero Leo  
Assessore alla Cultura,  
Istruzione, Gioventù e Parchi



CITTA' DI TORINO



## **COMUNICATO STAMPA**

**La Circoscrizione VI presenta un territorio con una dinamicità di realtà e di problematicità, che sono spesso motivo di riflessione e di stimolo per le istituzioni che sono tenute a porre attenzione e cura nel fornire una risposta.**

**Gli anziani presenti nei quartieri della Circoscrizione sono tanti, spesso i loro bisogni, le loro esigenze sono espresse attraverso domande, espressioni, modalità che denotano una matrice comune, la mancanza di relazioni sociali, vissuti di solitudine, scarsi contatti e incontri con le altre generazioni. Si assiste sempre più a fenomeni ed episodi di conflitto generazionale, che denotano quanto la comunicazione sia diventata una "arte" e come tale ha i suoi segni, i suoi strumenti, i suoi cultori e non un modo spontaneo, naturale, dell'appartenere ad una società civile.**

**Queste riflessioni ci hanno permesso di accogliere e promuovere l'iniziativa dell' Odin Teatret per gli anziani di Torino in collaborazione con CRUT -DAMS Università "LO SPLENDORE DELL' ETA", il permettere a giovani ed anziani di mettere in scena la propria memoria storica, attraverso accorgimenti e tecniche creative. E' un evento, al quale auguriamo di avere successo e una continuità pedagogica.**



CITTA' DI TORINO



*L'Odin Teatret per gli anziani di  
Torino in collaborazione con CRUT-DAMS  
UNIVERSITA' DI TORINO e Circoscrizione VI*

*Lo splendore delle età  
diretto da Frans Winther*



*seminario aperto per anziani, studenti,  
poeti e musicisti*

*Istituto Cimarosa via Ghedini 2*

*dal 10 al 15 febbraio 2005*

*Mattino 9.30-11,30 - Pomeriggio 15-18*

*Presentazione pubblica*

*Lo splendore delle età*

*il 15 febbraio 2005 alle ore 15,30*

*all'ESPACE via Mantova 38*

*Coordinatore  
IV Commissione  
Rocco Graziadei*

*Presidente  
Eleonora Artesio*

REGIONE PIEMONTE  
CITTÀ di TORINO      PROVINCIA di TORINO  
VI Circoscrizione Città di Torino

FONDAZIONE TEATRO STABILE di TORINO  
CRUT/DAMS Università di Torino  
L'ESPACE CSD Residenza Multidisciplinare  
progetto  
L'ODIN TEATRET PER TORINO

L'Odin Teatret di Eugenio Barba, fondato a Oslo e trapiantato in Danimarca, ha compiuto lo scorso autunno quarant'anni: un periodo di attività intensa e continuativa, in tutto il mondo, assolutamente inusitato per una compagnia, che viene ormai riconosciuta come la massima e più matura rappresentante di una linea d'avanguardia, che ha rivoluzionato il teatro moderno, avendo le sue radici immediate nell'esperienza di Jerzy Grotowski e remote, forse soprattutto in Stanislavskij e Mejerchold.

L'Odin Teatret presenterà, nel corso del suo lungo soggiorno torinese, nel mese **di febbraio 2005**, un vero e proprio festival delle sue attività, che non sarà autoreferenziale o autocelebrativo, ma concepito - insieme agli enti che lo hanno sostenuto (Regione Piemonte, Città di Torino, Provincia di Torino, VI Circoscrizione) e promosso come il Teatro Stabile di Torino, il CRUT/Dams dell'Università di Torino e L'Espace C.S.D - *per* la città e gli anziani del territorio torinese (il progetto toccherà infatti, a vari livelli, anche Chivasso, Moncalieri e Settimo Torinese). Da qui i titoli dell'iniziativa: *L'Odin Teatret per Torino* e *L'Odin Teatret per gli anziani di Torino*.

Presso **Limone Fonderie Teatrali, dal 4 al 14 febbraio 2005**, nella stagione del Teatro Stabile di Torino, l'Odin presenterà, in prima nazionale, la sua ultima produzione: *Il sogno di Andersen*, uno spettacolo di grande impatto, ricco di musica e immaginazione visuale, fantasmagorico nella sua barocca ambientazione in un ovale di specchi. Un'autentica avventura della percezione per lo spettatore.

**All'Espace**, l'Odin darà inoltre la versione scenica della sua rutilante *Ode al progresso* (18 febbraio) e uno spettacolo nuovo, *Le grandi città sotto la luna* (19-20 e 21 febbraio), che si potrebbe definire un concerto per attori, nel quale gli interpreti, in un sorta di *chorus line*, presenteranno scampoli di personaggi, momenti musicali toccanti, squarci di performance fisica e vocale.

L'azione dell'Odin non si risolve, tuttavia, mai solo nella presentazione di spettacoli. I suoi attori operano generalmente l'intera giornata lavorativa sul territorio, intervenendo nel campo della pedagogia e del sociale.

Così, nella rassegna torinese, la pedagogia avrà contributi vari e di altissimo livello, sia attraverso interessanti dimostrazioni di lavoro - all'Espace, infatti si potranno vedere: *Orme sulla neve* (con Roberta Carreri); *L'eco del silenzio* (con Julia Varley); *I sentieri del pensiero* (con Torgeir Wethal); *Il fratello morto* (con Julia Varley); *Dialogo tra due attori* (su *Casa di bambola*) (con Roberta Carreri e Torgeir Wethal) e *Azione testo relazioni* (su *Otello*) (con Tage Larsen e Julia Varley) - sia attraverso fitti seminari su *Testo ed azione* e *Il risveglio della presenza*, che si rivolgono a studenti e ad allievi di teatro.

I giovani artisti avranno modo di confrontarsi, in quest'ambito, con tecniche rigorose e sapienti, che attingono alla grande tradizione europea (i maestri della regia russi, Grotowski,



la magia del teatro-danza orientale, la lezione dei maestri del mimo), rinnovata e ripensata nella elaborazione che Barba e i suoi attori hanno praticato in decenni di lavoro e teoria. Tra l'altro, l'8 febbraio, Eugenio Barba terrà una conferenza, **nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino.**

Il secondo campo, in cui l'Odin sarà impegnato sul territorio torinese è quello del teatro sociale, dell'animazione o del «baratto», cioè la pratica di confronto e interazione della *tribù* danese con le *tribù* metropolitane (e no) dei ceti svantaggiati, dei soggetti emarginati, in questo caso degli anziani delle case di riposo. In collaborazione con il DAMS dell'Università di Torino, per la prima volta, l'Odin praticherà infatti, attraverso la musica, la danza, l'azione, un approfondito e mirato intervento su una delle questioni sociali più urgenti: il rapporto fra le generazioni, la posizione dei vecchi nella società moderna. Si prevedono tre direttive d'intervento, con dimostrazioni e parate pubbliche, coinvolgimento di case di riposo e quartieri: *Pupazzo di paglia e minestrone*, diretto da Kai Bredholt; *Lo splendore delle età*, diretto da Frans Winther, *La danza del tempo*, diretta da Augusto Omolú.

L'iniziativa torinese, per ampiezza e ricchezza di eventi, è un'occasione unica, anche a livello internazionale, per conoscere e incontrare la realtà artistica, umana e storica dell'Odin Teatret.

#### INFO STAMPA:

Fondazione TEATRO STABILE DI TORINO/Settore stampa e comunicazione

tel. 011 5169414 – 011 5169435 – 011 5169498

[galliano@teatrostabiletorino.it](mailto:galliano@teatrostabiletorino.it); [carrera@teatrostabiletorino.it](mailto:carrera@teatrostabiletorino.it); [tosolini@teatrostabiletorino.it](mailto:tosolini@teatrostabiletorino.it)

CRUT Anna Maria Canzonieri tel. 333 3590623 [anna.canzonieri@unito.it](mailto:anna.canzonieri@unito.it)

ESPACE Roberta Cipriani tel. 011 2386067 [info@salaespace.it](mailto:info@salaespace.it)

L'Odin Teatret, fondato a Oslo nel 1964 da Eugenio Barba, regista italiano formatosi in Polonia con Jerzy Grotowski, si è presto affermato in termini di nitida autonomia estetica nell'ambito della corrente del «teatro povero» ed è una delle formazioni storiche del teatro d'avanguardia europeo, senz'altro quella che ha lavorato con maggiore continuità e intensità nel tempo sul rinnovamento dei codici teatrali. Nel 1965, Barba scriveva che il «teatro povero» si poteva «paragonare ad una vera spedizione antropologica. Esso abbandona le terre civilizzate per inoltrarsi nel cuore della foresta vergine; rinuncia ai valori della ragione chiaramente definiti per affrontare le tenebre dell'immaginazione collettiva». Da qui una rivoluzione che implica la ridefinizione dello spazio scenico in termini non tradizionali e comunitari, l'uso della drammaturgia come «trampolino» creativo, una nuova concezione dell'allenamento e del mestiere dell'attore.

L'Odin si è stabilito nel 1966 in Danimarca a Holstebro, dove – dopo il debutto norvegese nel 1965 con *Ornitofilene* – sono nati i suoi spettacoli più famosi: *Kaspariana* (1967), *Ferai* (1969) *Min Fars Hus* (1972), straordinari esempi di laboratorio e di arte dell'attore abbinati a una sentita meditazione sulle tensioni storiche contemporanee, generalmente filtrate dalla sensibilità delle giovani generazioni. Fin dal primo spettacolo dell'Odin, i critici più accorti hanno rilevato la profonda cifra espressiva e umana della sperimentazione di Barba e Jens Kruuse (nel 1965) ha potuto scrivere: «Il disgelo del teatro lo si vive qui in maniera diretta. Avviene qualcosa con questa vecchia forma. Ci si sente liberati, si indica una nuova visione, intravediamo nuove strade che appena avevamo sognato. Forse anche un teatro popolare, cioè vivo, esistenziale, un teatro con humour e buffoneria e tragedia, davvero vicino all'uomo».

A partire dal 1973, l'Odin ha privilegiato una nuova concezione dell'animazione sociale e del teatro antropologico attraverso la politica dei «baratti culturali» in situazioni geografiche o sociali particolarmente differenziate ed estreme. Ha scritto Eugenio Barba, in questa fase: «Penso al teatro come a un corpo che perde continuamente sangue. Ogni volta che scende nelle vie, che si scontra con la realtà, subisce colpi, perde sangue da ferite che non si rimarginano. Un teatro emofilo, ma consapevole delle sue emorragie, che si separa dalla cerchia protettrice dei suoi dottori e sembra perdersi in una realtà che lo ignora e lo degrada, che non ha bisogno di lui, e i cui urti lo svenano. Perdendo sangue va oltre, attraversa la frontiera, è in una terra di nessuno, dietro di lui è il territorio del teatro, davanti a lui un'altra frontiera che ignora in quale territorio lo introdurrà».

L'Odin non ha comunque mai rallentato la produzione di spettacoli che, ad oggi, sono ben 23 (ricordiamo *Le ceneri di Brecht*, 1980; *Talabot*, 1988; *Il Vangelo di Oxyrhincus*, 1985; *Itsi Bitsi*, 1991; *Kaosmos*, 1993; *Mythos*, 1998), rappresentati in 41 paesi di cinque continenti e nei più importanti festival internazionali. L'Odin ha portato e porta inoltre avanti una rilevante attività di seminari didattici e, dal 1979, è il promotore dell'ISTA (International School of Theatre Anthropology), che ha conosciuto ormai numerose e proficue sessioni in diverse parti del mondo, nelle quali si è approfondito, in un'ottica interculturale di confronto fra Oriente-Occidente, l'essenziale problema di «far provare esperienze» allo spettatore moderno, ricostituendo un livello radiante per quanto «invisibile» del teatro, sul quale la vita dello spettacolo è fluita un tempo, ma ora ha necessità di condensarsi e riposizionarsi. I principi pragmatici dell'arte dell'attore indagati e puntualizzati dall'ISTA ritornano come essenziali elementi dinamici e precipue qualità energetiche negli stessi spettacoli dell'Odin. Nel 1989, ha scritto in proposito Franco Perrelli:

«Il principio di alterazione dell'equilibrio dell'attore non è forse in rapporto con quell'«equilibrio di lusso» che struttura tutti gli spettacoli dell'Odin, i quali mirano [...] a creare nel pubblico (e nell'attore) «un disorientamento che fa sentire in vita»? E il principio dell'opposizione come «danza» dei contrari nel corpo dell'interprete non è in relazione con un concepire la dimensione spettacolare anche come «danza» di svariate impossibili citazioni o fantasie, veri stimoli di azioni fisiche dell'attore, che, nella prassi associativa del «montaggio», si filtrano in alternanza e abbinamenti di figurazioni ora dure (Kras, Animus) ora morbide (Manis, Anima)? E lo stesso «montaggio» che è il fondamento di ogni compiuta rappresentazione dell'Odin non ricorda la logica del principio delle «semplificazioni» sia come concentrazione di energia sia come eliminazione dell'accessorio ed evidenziazione dell'essenziale in un'azione? Insomma, nel lavoro dell'Odin, il corpo danzante dell'attore

finisce per essere, come alle origini, coincidente con il teatro; lo spettacolo è quel corpo e quella danza, e tutti i principi di teatralità essenziale circolano indifferentemente, unitariamente, nell'interprete e nella rappresentazione. Ecco allora scaturire un teatro che è appunto "spreco di energia", cioè antitesi d'uno spettacolo della quotidianità o del minimo sforzo o della naturalezza; un teatro che "rompe gli automatismi del corpo quotidiano" dell'attore, che invita lo spettatore a spezzare l'inerzia e la gravità del suo immaginario. Qualcuno ha detto che i principi messi a fuoco dall'ISTA non sono che l'autobiografia tecnica dell'Odin; sicuro, a patto che ci si accorga che, con il suo lavoro, il gruppo danese ha cercato e cerca, a più livelli, anche di scrivere la biografia del teatro».

Eugenio Barba è infine autore di numerosi volumi sulla propria esperienza artistica e sull'antropologia teatrale; tra essi, citiamo almeno: *La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Bologna, Il Mulino, 1993; *La terra di cenere e diamanti. Il mio apprendistato in Polonia*, Bologna, Il Mulino, 1998; (con Nicola Savarese), *L'arte segreta dell'attore. Un dizionario di antropologia teatrale*, Lecce, Argo, 1996. Sull'esperienza dell'Odin fondamentale: *Il libro dell'Odin. Il teatro-laboratorio di Eugenio Barba*, a cura di Ferdinando Taviani, Milano, Feltrinelli, 1975.

REGIONE PIEMONTE  
CITTÀ di TORINO PROVINCIA di TORINO

FONDAZIONE TEATRO STABILE di TORINO  
CRUT/DAMS Università di Torino  
L'ESPACE CSD Residenza Multidisciplinare  
in collaborazione con la VI Circoscrizione Città di Torino

## L'ODIN TEATRET PER TORINO

### L'ODIN TEATRET PER GLI ANZIANI

LABORATORI TEATRALI E INTERVENTI DI COMUNITÀ  
tra anziani e giovani studenti in Torino e Provincia  
Responsabile Scientifico del Progetto FRANCO PERRELLI  
Coordinamento Progettuale ALBERTO PAGLIARINO e MICHELE SANTORO

Il lavoro ha l'intenzione di infrangere le barriere, i muri, che costringono vecchi con vecchi e giovani con giovani.

Obiettivi principali del lavoro sono:

- fornire un **percorso di formazione** in Teatro Educativo e Sociale rivolto agli studenti
- dar vita a un'**azione di teatro e comunità** rivolta alla realtà delle **case di riposo** e dei **centri di incontro per anziani** del territorio torinese e provincia.

Finalità principale del lavoro è la promozione di un incontro umano e artistico tra generazioni fatto di racconti, musiche e danze. Si coinvolgeranno la comunità territoriale e le istituzioni, sorprendendo senza spaventare, vedendo nel teatro una possibilità di realizzazione dell'identità dell'individuo, di creazione di relazioni e di formazione di una forte dinamica di gruppo.

Verranno quindi proposti tre laboratori che saranno un momento di incontro aperto. Al centro di questo momento si intendono gli anziani delle case di riposo, dei centri di aggregazione, dei quartieri di Torino e provincia. Essi saranno coinvolti nella creazione di dinamiche interne al luogo dove vivono e portati fuori da questo stesso contesto in un percorso fuori dall'ordinario, di festa.

Particolare attenzione verrà dedicata alla motivazione e alle esperienze dei singoli partecipanti dei quali verranno messi in luce e valorizzati i possibili materiali artistici su cui lavorare.

Agli studenti verrà richiesta per la partecipazione un'alta motivazione sotto il punto di vista umano, più che artistico

## LABORATORI

### **LA DANZA DEL TEMPO Augusto Omolù**

Presso il centro di incontro sociale per anziani "Vitrotti" di Moncalieri.

Il laboratorio coinvolgerà 6 coppie di anziani, 10 giovani, 2 musicisti, alcuni operatori della casa di riposo (secondo disponibilità) e possibilmente 4 degenti su sedia a rotelle. Verrà proposto un unico percorso caratterizzato da due differenti metodologie di lavoro. Il gruppo di giovani studenti si confronterà con la danza degli *orixas*, nella realizzazione di un nuovo processo di danza, fatto di creazione, movimento accelerato e spontaneo. Agli ospiti della casa verrà proposto un lavoro sulle danze che caratterizzano il loro quotidiano (liscio, tango, ecc...). Obiettivo del percorso sarà l'incontro tra le diverse danze e generazioni, che darà vita a un'unica performance.

#### **Calendario**

laboratorio 10-15 febbraio 2005

performance 16 febbraio 2005 presso il centro teatrale *Espace*

#### **Laboratorio**

Conduzione Augusto Omolù

Scout Francesca Guglielmino

### **LO SPLENDORE DELLE ETÀ Frans Winther**

Presso la casa di riposo "Cimarosa" di via Ghedini (circ. 6)

Il laboratorio non ha limite di partecipazione; è aperto a anziani e studenti. Si intende lavorare con il materiale umano e artistico che compone la storia dei singoli partecipanti. Ad anziani e studenti verrà chiesto di partecipare attivamente al percorso, offrendo al gruppo una canzone, un racconto ecc... I materiali verranno quindi montati per dar vita a un'unica performance fatta della storia di ciascuno.

Tale lavoro verrà presentato, interamente o a *trance*, agli ospiti della casa di riposo impossibilitati nel movimento e desiderosi di partecipare dell'esperienza.

#### **Calendario**

Laboratorio 10 - 15 febbraio 2005

Performance 15 febbraio 2005

#### **Laboratorio**

Conduzione Frans Winther

Scout: Michele Santoro

### **IL PUPAZZO DI PAGLIA E IL MINESTRONE Kai Bredholt**

Centro propulsore della proposta è la casa di riposo comunale "Villa le Primule" del quartiere le Vallette.

L'intervento coinvolgerà, oltre che gli anziani della casa di riposo, 12 studenti della facoltà di Scienze della Formazione. L'azione proposta dall'Università intende inoltre mettere in comunicazione le varie realtà presenti sul territorio, coinvolgendo la comunità di quartiere nell'ottica del baratto.

Il progetto ha infine l'intenzione di dar vita a una festa teatrale in quartiere, alla quale saranno invitati a partecipare tutti gli abitanti e le realtà contattate, nella visione di un ideale minestrone. Il lavoro si incentrerà sul recupero di danze, musiche e canti popolari e sull'attuazione dell'attività manuale "il pupazzo di paglia". Ai partecipanti verrà infatti proposto di costruire pupazzi e costumi fatti di un materiale semplice, come la paglia, appunto.

Gli anziani, inoltre, potranno incontrare di giorno in giorno un gruppo esterno (scuola elementare, gruppi spontanei, ass. teatrali) in un'ottica di baratto creativo.  
Il "minestrone in piazza" vedrà l'incontro delle diverse realtà del quartiere

**Calendario:**

Laboratorio 10-15 febbraio presso Villa le Primule

Il minestrone in piazza: 13 febbraio

Parata Teatrale di saluto alla Città di Torino: 16 febbraio (ore 12), Sala Colonne del Municipio di Torino. Sarà presente l'Assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri

performance: 17 febbraio presso il centro teatrale Espace di Torino

**Laboratorio**

Conduzione Kai Bredholt

Scout Alberto Pagliarino

musicisti Giovanni Foresti (violino), Paola Omedeo Zorini (fisarmonica), Luciano Gallo (tromba)

## PROGETTO "L'ODIN TEATRET PER TORINO" presso L'ESPACE

*Nel luogo che è stato definito "la cittadella della cultura e della creazione" l'Odin ritorna con una proposta organica di interventi che va dai seminari agli spettacoli passando per le dimostrazioni "spettacolari" sull'attività di costruzione del personaggio in relazione con tempo, spazio e testo.*

### FEBBRAIO 2005

#### Sabato 5

ore 10.00 **spettacolo dimostrazione con Roberta Carreri "orme sulla neve"** ...ogni spettacolo racconta una storia. I personaggi che appartengono al mondo della finzione diventano realtà credibile per lo spettatore grazie alla tecnica dell'attore. In "orme sulla neve" é la tecnica stessa che diventa protagonista.

ore 12.45 **spettacolo dimostrazione con Julia Varley "l'eco del silenzio"** ...uno spettacolo che descrive le peripezie della voce di un'attrice e gli stratagemmi che inventa per interpretare il testo.

#### Lunedì 7

Ore 10.00 **spettacolo dimostrazione con Torgeir Wethal "i sentieri del pensiero"** ...una conferenza sul senso dell'improvvisazione nella costruzione di un personaggio.

#### Giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12

Ore 9.30 – 13.30 **Due seminari pratici "testo e azione"**

**Diretti da Tage Larsen e Julia Varley**

*Seminario di Julia Varley, per attori e cantanti:* "il corso si concentra sull'unità dell'impulso fisico con l'impulso vocale, del testo con l'azione, del cantato con il parlato, cercando di riconoscere la voce individuale assieme al coro e di arrivare alla generosità che appartiene alla voce regalata allo spazio".

*Seminario di Tage Larsen, per attori:* "i partecipanti al seminario lavoreranno praticamente per creare e fissare una serie di azioni teatrali e successivamente per creare un montaggio delle azioni con un testo. Particolare attenzione sarà data alle variazioni che il testo subisce in relazione al cambiamento delle azioni, e viceversa".

## Lunedì 14 e martedì 15

Ore 9.30 – 13.30 **quattro seminari pratici “il risveglio della presenza”**

**Diretti da Roberta Carreri, Jan Ferslev, Tage Larsen, Torgeir Wethal**

*Seminario di Roberta Carreri, per attori:* “il lavoro sarà diviso in due parti. La prima parte si concentrerà sul training fisico, ovvero sul risveglio della presenza dell'attore. La seconda parte si concentrerà sul lavoro con la voce e comprende esercizi per risvegliare le diverse sonorità della voce dell'attore e realizzare con esse delle azioni vocali nello spazio”.

*Seminario di Jan Ferslev, per attori e musicisti:* “il lavoro si concentrerà sulla presenza dell'attore: il controllo del corpo e della voce. Attraverso esercizi basati sulla precisione, sul contrappunto, su azioni e reazioni, i partecipanti sviluppano un linguaggio che permetterà loro di improvvisare e creare una partitura fisica e vocale”.

*Seminario di Torgeir Wethal, per attori e registi:* “seminario sul training personale dell'attore, sulla complementarità fra pensiero e azione, e sulla realizzazione di un panorama sonoro attraverso l'uso della voce, del canto e della musica in un montaggio di testo e azioni fisiche e vocali”.

## Martedì 15

Ore 15.30 **“lo splendore delle età”, presentazione pubblica del seminario per anziani, poeti e musicisti diretto da Frans Winther, ingresso libero.**

## Mercoledì 16

Ore 15.30 **“la danza del tempo”, presentazione pubblica del seminario di danza per anziani, attori e danzatori diretto da Augusto Omolù, ingresso libero.**

## Giovedì 17

Ore 15.30 **“pupazzo di paglia e minestrone”, presentazione pubblica del seminario per anziani diretto da Kai Bredholt, ingresso libero.**

Ore 21.00 **spettacolo dimostrazione con Julia Varley “il fratello morto”** ...mostra i primi passi dell'attore che si misura con l'aspetto più elementare del proprio compito - la creazione della “presenza” - fino al punto d'arrivo, quando il testo, attraverso la forma e la precisione delle azioni, acquista ritmi e densità di significati.



## Venerdì 18

Ore 21.00 **“ode al progresso” regia Eugenio Barba**, con tutto il cast dell’Odin Teatret.  
Un popolo segreto di gnomi, elfi, una performance immaginaria del popolo delle grotte, animali, fate e folletti, tutti insieme a celebrare il passaggio nel nuovo millennio, esaltando le vittorie della razza umana ...“che continua a pensare che il mondo esista soltanto per loro”.

## Sabato 19

Ore 21.00 **“le grandi città sotto la luna” regia Eugenio Barba**, con tutto il cast dell’Odin Teatret.  
Un concerto dell’Odin Teatret nello spirito di Bertolt Brecht. La luna osserva e scavalca le grandi città che ardono sotto di lei, dalle metropoli europee a quelle dell’Asia Minore; da Hiroshima a Halle; dalla Cina imperiale all’Alabama. La voce della luna è beffarda o attonita, indifferente o dolorosa, fredda o incandescente. La sua misericordia ignora malinconia e consolazione.

## Domenica 20

Ore 10.00 **spettacolo dimostrazione con Roberta Carreri e Torgeir Wethal “dialogo tra due attori”** ...un confronto col testo classico per esplorare sul palco modi differenti di creare una sequenza di azioni mettendole in relazione col testo ibseniano (Casa di Bambola).

Ore 12.30 **spettacolo dimostrazione con Tage Larsen e Julia Varley “azione testo e relazioni”** ...attraverso improvvisazione e composizione, si sviluppa una partitura dinamica fisica che diventa la base per l’incontro degli attori quando incorporano il testo shakesperiano (Othello).

Ore 21.00 **“le grandi città sotto la luna” regia Eugenio Barba**, con tutto il cast dell’Odin.

## Lunedì 21

Ore 10.30 **Sintesi sui seminari**, ingresso libero

Ore 21.00 **“le grandi città sotto la luna” regia Eugenio Barba**, con tutto il cast dell’Odin.

Spettacoli: ingresso intero 12 €, ridotto 8 €.

Dimostrazioni spettacolo: ingresso 5 €.

Seminari: quote di partecipazione dal 10 al 12 febbraio 60 €; 14 e 15 febbraio 40 €. Per la partecipazione ad entrambi i seminari la quota è di 100 € con tre ingressi gratuiti agli spettacoli-dimostrazioni.

**INFO: Teatro Espace, via Mantova n. 38 Torino**

**tel 0112386067 – info@salaespace.it – www.salaespace.it**

Università degli Studi di Torino  
**Facoltà di Scienze della Formazione**

*Centro Regionale Universitario  
per il Teatro*

*FONDAZIONE TEATRO STABILE di TORINO  
CRUT/DAMS Università di Torino  
L'ESPACE CSD Residenza Multidisciplinare*

# L'ODIN TEATRET PER TORINO



*In collaborazione con la VI Circoscrizione Città di Torino*



**Città di Torino**  
**Regione Piemonte**  
**Provincia di Torino**  
**Comune di Moncalieri**

**Fondazione del Teatro Stabile di Torino**  
**CRUT**  
**DAMS Università di Torino**  
**L'Espace C.S.D. Residenza Multidisciplinare**

## **TEATRO STABILE TORINO – Stagione 2004/2005**

**LIMONE FONDERIE TEATRALI (Via Pastrengo, 88 - Moncalieri)**

**Dal 4 al 7 e dal 10 al 14 febbraio 2005 (feriali ore 20.45 – festivi ore 15.30)**

**(Anteprima Stampa il 3 febbraio 2005)**

**Prima nazionale italiana - Progetto Internazionale**

**ODIN TEATRET**

### **IL SOGNO DI ANDERSEN**

**Dedicato a Torzov e il Dottor Dapperutto**

**Basato su testi di Hans Christian Andersen e improvvisazioni degli attori**

**Drammaturgia e regia di Eugenio Barba**

**Attori: Kai Bredholt, Roberta Carreri, Jan Ferslev, Tage Larsen, Augusto Omolù,**

**Iben Nagel Rasmussen, Julia Varley, Torgeir Wethal, Frans Winther**

Spazio scenico: Luca Ruzza, Odin Teatret

Architetto di produzione: Johannes Rauff Greisen

Concetto luci: Luca Ruzza, Knud Erik Knudsen, Odin Teatret

Disegnatore luci: Jesper Kongshaug

Musica: Kai Bredholt, Jan Ferslev, Frans Winther

Maschere e marionette: Fabio Butera, Danio Manfredini

Oggetti artistici: Plastikart og Studio PkLab

Costumi: Odin Teatret

Dramaturg: Thomas Bredsdorff

Consulente letterario: Nando Taviani

Assistenti alla regia: Raul laiza, Lilicherie MacGregor, Anna Stigsgaard

Odin Teatret: Patricia Alves, Eugenio Barba, Kai Bredholt, Roberta Carreri, Jan Ferslev, Adrian Jensen, Hanne Jensen, Soren Kjems, Knud Erik Knudsen, Tage Larsen, Else Marie Laukvik, Karen Lind, Augusto Omolù, Fausto Pro, Sigrid Post, Iben Nagel Rasmussen, Anne Savage, Pushparajah Sinnathamby, Rina Skeel, Ulrik Skeel, Stefan Tarabini, Nando Taviani, Julia Varley, Torgeir Wethal, Frans Winther.

**Produzione Nordisk Teaterlaboratorium con l'appoggio del H. C. Andersen 2005 Fonden**

**Le Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri (via Pastrengo, 88) saranno inaugurate ufficialmente il 4 febbraio 2005, alle ore 20.45 (Anteprima Stampa il 3 febbraio) con il debutto del *Sogno di Andersen* con la regia di Eugenio Barba, portato in scena dalla formazione storica del teatro d'avanguardia europeo Odin Teatret. Lo spettacolo fa parte del Progetto Internazionale del Teatro Stabile di Torino.**

Per *Il sogno di Andersen*, gli attori dell'Odin hanno realizzato un complesso lavoro di sovrapposizione di «materiali personali» e di concentrate messinscena di singole fiabe (*L'estremo giorno*, *La piccola fiammiferaia*, *Il soldatino di piombo*, *Il brutto anatroccolo*) di Hans Christian Andersen, di cui nel 2005 ricorrono contemporaneamente 200 anni dalla nascita e 130 dalla morte. Ciò consente a Eugenio Barba quel montaggio che – come si legge nel programma di sala – costruisce «sul guscio della storia, le fondamenta drammaturgiche, la struttura portante» dello spettacolo, nella continua lotta contro i cliché che si sedimentano nel lavoro di chi recita.

Così, come per altri lavori dell'Odin, lo spunto è una biografia e la dimensione creativa di un illustre personaggio (in altri tempi si è trattato di Dostoevskij, Brecht ecc.) ma, al solito, Barba opera procedendo per ampie dilatazioni, attraverso imprevedibili associazioni di pensieri e d'immagini. Gli spettacoli dell'Odin, com'è noto, fanno esplodere cortocircuiti concettuali ed emotivi; non bisogna mai aspettarsi da essi il giudizioso svolgimento di un testo o di un tema, solo l'esplorazione per sentieri selvaggi di terreni instabili.

La scenografia del *Sogno di Andersen* è parte cospicua di questo procedimento creativo, cioè un mezzo privilegiato per «modificare rapidamente lo spazio». Barba - puntualizza lo scenografo Luca Ruzza - vuole una scena che orienti la condizione percettiva di chi assiste e crei pertanto «una instabilità da trasferire allo spettatore», ma ancora una specie di vertigine, di «alterazione mentale e fisica», che, in questo caso, viene ottenuta attraverso un ovale a gradoni racchiuso da due specchi che fanno sì che, «come tra il cielo e il mare, gli spettatori siedano nella stiva di un teatro anatomico "galleggiante" nella visione costantemente modificata dalla riflessione».

Forse l'elemento fondamentale, l'archetipo scenografico e scenico - come in altri spettacoli dell'Odin - è proprio la nave, come veicolo di un viaggio di conoscenza, dell'evasione esistenziale e dell'esplorazione di mari ignoti, come mezzo per avvicinare altre e strane realtà. Una delle scene più ispirate dello spettacolo materializza il volo di un piccolo vascello in un mare che è un cielo notturno, probabilmente per richiamarci alla necessità umana di un *folle volo* esistenziale e di un salto delle coscienze nella dimensione della ricerca, della liberazione personale, dell'utopia, fuori delle convenzioni e dei pregiudizi.

Quel volo che fu sempre problematico per il povero Hans Christian Andersen, soprattutto nel sogno-incubo, descritto in un passo dei suoi diari, proprio relativo a un viaggio per mare, e che si pone, in apparenza, come la prima scintilla di questo spettacolo. Lo scrittore, poco prima di morire, sognò una crociera con il re, ma, nel sogno-incubo, si ritrovava precipitato nella stiva degli schiavi. L'Odin prende questo spunto per incrociare l'immaginario di Andersen con una metafora della condizione dell'uomo occidentale e della sua prosperità a serrato confronto con il mondo dei nuovi schiavi e degli emarginati.

L'Odin Teatret, fondato a Oslo nel 1964 da Eugenio Barba, regista italiano formatosi in Polonia con Jerzy Grotowski, si è presto affermato in termini di nitida autonomia estetica nell'ambito della corrente del «teatro povero» ed è una delle formazioni storiche del teatro d'avanguardia europeo, senz'altro quella che ha lavorato con maggiore continuità e intensità nel tempo sul rinnovamento dei codici teatrali.

#### **Info/Biglietteria**

Vendita biglietti presso la Biglietteria del TST di via Roma, 49 – orario 12,00 – 19,00 lunedì riposo  
Biglietti: Intero € 13,00 - Ridotto € 10,00 - Studenti € 8,00

#### **ESCLUSIVAMENTE PER GLI STUDENTI**

Biglietteria TST Palazzo Nuovo DAMS, Via S. Ottavio 20 - Orario 10,00 -14,00 dal lunedì al venerdì

Vendita on line [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

Numero verde 800 235 333 - Info 24 ore su 24 tel 011 516 9490

#### **INFO STAMPA**

Fondazione Teatro Stabile Torino/Settore stampa e comunicazione

Via Rossini, 12 - 10124 Torino

Tel. 011 5169414 – 011 5169435 - 011 5169498 - Fax 011 5169410

E-mail [galliano@teatrostabiletorino.it](mailto:galliano@teatrostabiletorino.it); [carrera@teatrostabiletorino.it](mailto:carrera@teatrostabiletorino.it); [tosolini@teatrostabiletorino.it](mailto:tosolini@teatrostabiletorino.it)

## IL SOGNO DI ANDERSEN

### Due tracce per lo spettatore

Una comunità di artisti si raduna in un giardino della Danimarca. È un mattino luminoso. Aspettano la notte d'estate quando il sole, tramontando, balla.

Un amico sta per raggiungerli da un altro continente. Con lui, sognando ad occhi aperti, si inoltreranno in un pellegrinaggio nelle regioni delle fiabe di Andersen. L'Europa è in pace. Lo è, per lo meno, il loro paese. O forse soltanto il loro giardino. In quello spazio ristretto, le ore sembrano fermarsi e liquefarsi.

Nell'estate fiocca la neve, e la neve si macchia di nero. Le loro fantasie navigano su un sogno tenebroso: un vascello che trasporta uomini e donne incatenati.

Gli artisti sentono il peso d'invisibili catene. Sono schiavi anche loro?

Quando il pellegrinaggio volge al termine, i sognatori ad occhi aperti si rendono conto che la loro giornata d'estate era lunga una vita. Li aspetta il letto dei sonni senza sogni. Sono fantasmi, marionette o giocattoli le figure che li vengono a prendere? Che vita viviamo, quando smettiamo di sognare? E quale tragedia o farsa danza il sole?

Hans Christian Andersen (1805-1875) lo scrive nel suo diario: sognò d'esser stato invitato dal Re a viaggiare sul suo vascello. Trafelato, corse al porto, ma la nave aveva già messo le vele al vento. Chiamato a bordo di un altro veliero, Andersen fu sospinto brutalmente nella stiva e lì s'accorse di far parte di un carico di schiavi.

Il nonno di H. C. Andersen era insano, ed il padre un ciabattino dall'esacerbata sensibilità che morì quando il figlio era bambino. La madre, lavandaia, beveva acquavite per scaldarsi, quando lavava i panni nel fiume. Veniva considerata poco più d'una prostituta alcolizzata e morì di *delirium tremens* in un ospizio per indigenti. Andersen si tenne lontano dallo squallore della sua morte.

Già celebre, restò dov'era, a Roma.

Fin dall'infanzia Andersen aveva desiderato evadere dalla schiavitù della sua condizione sociale. Appena quattordicenne fuggì a Copenaghen dall'abietta miseria della nativa Odense, trasformandosi in cantante d'opera, ballerino, attore e scrittore. Non perse mai, però, l'angosciosa coscienza che solo attraverso una lotta costante avrebbe potuto spezzare i vincoli dalla sua originaria condizione di servo e che forse, nella pancia del suo amato e civilissimo paese, si nascondeva un popolo di schiavi.

**Odin Teatret**  
**IL SOGNO DI ANDERSEN**  
Regia di Eugenio Barba

**L'Odin Teatret**, fondato a Oslo nel 1964 da Eugenio Barba, regista italiano formatosi in Polonia con Jerzy Grotowski, si è presto affermato in termini di nitida autonomia estetica nell'ambito della corrente del «teatro povero» ed è una delle formazioni storiche del teatro d'avanguardia europeo, senz'altro quella che ha lavorato con maggiore continuità e intensità nel tempo sul rinnovamento dei codici teatrali. Nel 1965, Barba scriveva che il «teatro povero» si poteva «paragonare ad una vera spedizione antropologica. Esso abbandona le terre civilizzate per inoltrarsi nel cuore della foresta vergine; rinuncia ai valori della ragione chiaramente definiti per affrontare le tenebre dell'immaginazione collettiva». Da qui una rivoluzione che implica la ridefinizione dello spazio scenico in termini non tradizionali e comunitari, l'uso della drammaturgia come «trampolino» creativo, una nuova concezione dell'allenamento e del mestiere dell'attore.

L'Odin si è stabilito nel 1966 in Danimarca a Holstebro, dove – dopo il debutto norvegese nel 1965 con *Ornitofilene* – sono nati i suoi spettacoli più famosi: *Kaspariana* (1967), *Ferai* (1969) *Min Fars Hus* (1972), straordinari esempi di laboratorio e di arte dell'attore abbinati a una sentita meditazione sulle tensioni storiche contemporanee, generalmente filtrate dalla sensibilità delle giovani generazioni. Fin dal primo spettacolo dell'Odin, i critici più accorti hanno rilevato la profonda cifra espressiva e umana della sperimentazione di Barba e Jens Kruuse (nel 1965) ha potuto scrivere: «Il disgelo del teatro lo si vive qui in maniera diretta. Avviene qualcosa con questa vecchia forma. Ci si sente liberati, si indica una nuova visione, intravediamo nuove strade che appena avevamo sognato. Forse anche un teatro popolare, cioè vivo, esistenziale, un teatro con humour e buffoneria e tragedia, davvero vicino all'uomo».

A partire dal 1973, l'Odin ha privilegiato una nuova concezione dell'animazione sociale e del teatro antropologico attraverso la politica dei «baratti culturali» in situazioni geografiche o sociali particolarmente differenziate ed estreme. Ha scritto Eugenio Barba, in questa fase: «Penso al teatro come a un corpo che perde continuamente sangue. Ogni volta che scende nelle vie, che si scontra con la realtà, subisce colpi, perde sangue da ferite che non si rimarginano. Un teatro emofilo, ma consapevole delle sue emorragie, che si separa dalla cerchia protettrice dei suoi dottori e sembra perdersi in una realtà che lo ignora e lo degrada, che non ha bisogno di lui, e i cui urti lo svenano. Perdendo sangue va oltre, attraversa la frontiera, è in una terra di nessuno, dietro di lui è il territorio del teatro, davanti a lui un'altra frontiera che ignora in quale territorio lo introdurrà».

L'Odin non ha comunque mai rallentato la produzione di spettacoli che, ad oggi, sono ben 23 (ricordiamo *Le ceneri di Brecht*, 1980; *Talabot*, 1988; *Il Vangelo di Oxyrhincus*, 1985; *Itsi Bitsi*, 1991; *Kaosmos*, 1993; *Mythos*, 1998), rappresentati in 41 paesi di cinque continenti e nei più importanti festival internazionali. L'Odin ha portato e porta inoltre avanti una rilevante attività di seminari didattici e, dal 1979, è il promotore dell'ISTA (International School of Theatre Anthropology), che ha conosciuto ormai numerose e proficue sessioni in diverse parti del mondo, nelle quali si è approfondito, in un'ottica interculturale di confronto fra Oriente-Occidente, l'essenziale problema di «far

provare esperienze» allo spettatore moderno, ricostituendo un livello radiante per quanto «invisibile» del teatro, sul quale la vita dello spettacolo è fluiva un tempo, ma ora ha necessità di condensarsi e riposizionarsi. I principi pragmatici dell'arte dell'attore indagati e puntualizzati dall'ISTA ritornano come essenziali elementi dinamici e precipue qualità energetiche negli stessi spettacoli dell'Odin. Nel 1989, ha scritto in proposito Franco Perrelli:

«Il principio di alterazione dell'equilibrio dell'attore non è forse in rapporto con quell'"equilibrio di lusso" che struttura tutti gli spettacoli dell'Odin, i quali mirano [...] a creare nel pubblico (e nell'attore) "un disorientamento che fa sentire in vita"? E il principio dell'opposizione come "danza" dei contrari nel corpo dell'interprete non è in relazione con un concepire la dimensione spettacolare anche come "danza" di svariate impossibili citazioni o fantasie, veri stimoli di azioni fisiche dell'attore, che, nella prassi associativa del "montaggio", si filtrano in alternanza e abbinamenti di figurazioni ora dure (Kras, Animus) ora morbide (Manis, Anima)? E lo stesso "montaggio" che è il fondamento di ogni compiuta rappresentazione dell'Odin non ricorda la logica del principio delle "semplificazioni" sia come concentrazione di energia sia come eliminazione dell'accessorio ed evidenziazione dell'essenziale in un'azione? Insomma, nel lavoro dell'Odin, il corpo danzante dell'attore finisce per essere, come alle origini, coincidente con il teatro; lo spettacolo è quel corpo e quella danza, e tutti i principi di teatralità essenziale circolano indifferentemente, unitariamente, nell'interprete e nella rappresentazione. Ecco allora scaturire un teatro che è appunto "spreco di energia", cioè antiitesi d'uno spettacolo della quotidianità o del minimo sforzo o della naturalezza; un teatro che "rompe gli automatismi del corpo quotidiano" dell'attore, che invita lo spettatore a spezzare l'inerzia e la gravità del suo immaginario. Qualcuno ha detto che i principi messi a fuoco dall'ISTA non sono che l'autobiografia tecnica dell'Odin; sicuro, a patto che ci si accorga che, con il suo lavoro, il gruppo danese ha cercato e cerca, a più livelli, anche di scrivere la biografia del teatro».

Eugenio Barba è infine autore di numerosi volumi sulla propria esperienza artistica e sull'antropologia teatrale; tra essi, citiamo almeno: *La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Bologna, Il Mulino, 1993; *La terra di cenere e diamanti. Il mio apprendistato in Polonia*, Bologna, Il Mulino, 1998; (con Nicola Savarese), *L'arte segreta dell'attore. Un dizionario di antropologia teatrale*, Lecce, Argo, 1996. *Sull'esperienza dell'Odin fondamentale: Il libro dell'Odin. Il teatro-laboratorio di Eugenio Barba*, a cura di Ferdinando Taviani, Milano, Feltrinelli, 1975.

Scheda a cura dell'Università di Torino



**SETTORE STAMPA E COMUNICAZIONE**

Comunicato ... CARTELLA STAMPA "ODIN TEATRO" .....

	<b>CATEGORIA - GIORNALISTI</b>		<b>DATA SPEDIZIONE</b>
	CONFERENZA STAMPA 2003/2004	da Agenzia Italia	1 febbraio '05
	CORRISPONDENTI STRANIERI	da AFP- AGENCE FRANCE PRESSE	
	CRITICI	da Carmelo Alberti	
	CRITICI FRANCESI	da Armelle Heliot	
	CRITICI MUSICALI	da Basso Marco	
	FESTIVAL	da ASTI TEATRO	
	FOTO E COMUNICATI TO	da Ivano Barbiero	
	FOTO NAZIONALI	da Avvenire	
X	INTERNET	da ANSA	
X	ITALIA	da Anania Antonia	
	MENSILI	da AD ARCHITECTURAL DIGEST	
X	QUOTIDIANI 1	da Agenzia Area Daniela Ubaldi	
X	QUOTIDIANI 2	da Aureo Guglielmina	
X	REGIONALI	da Biancardi Paolo	
X	SETTIMANALI	da Donna Moderna Valentina Ferri	
X	TORINO	da Actis Donatella	
X	TV NAZIONALI	da Angelastro Angelo	

	<b>CATEGORIA - VARIE</b>		
	ASSEMBLEA SOCI	Boccardo Silvio	
	COMPAGNIE 2003- 2004	Anagni Mariano	
	COMPAGNIE-TEATRI	Agricola Maria Grazia	
	CTE	ARIEL GOLDENBERG	
	DIRETTORE - PRESIDENTE		
	PUBBLICO DEI TEATRI EUROPEI		
	SINTONIE	Actis Donatella	
	UFF. STAMPA	Actis Donatella	
	UFFICI STAMPA	ACTIS DONATELLA	
	VARIE	Attolini Roberto	
	VARIE FUORI TORINO	Aluigi Daniele	
	VARIE TORINO	Barbera Alberto	
	VATICANO	Cossu Alessandra	



## Percorsi di formazione per operatori di palcoscenico e dello spettacolo

a cura della Fondazione del Teatro Stabile di Torino  
della Provincia di Torino e della E-Work S.p.A. Agenzia per il lavoro  
in collaborazione con Fondazione Teatro Regio Torino, Film Commission Torino Piemonte  
Ass.For Piemonte Formazione Studi Ricerche e Istituto Statale D'Arte "Aldo Passoni" di Torino

Il programma di sviluppo dell'attività produttiva che la Fondazione del Teatro Stabile di Torino - anche in vista delle Olimpiadi - intende attuare nelle stagioni 2005/2006, presuppone un rafforzamento degli organici tecnici (macchinisti, elettricisti, fonici, sarte ed attrezzisti).

L'organizzazione e la realizzazione del progetto necessita della presenza di professionalità del settore, non sempre presenti sul territorio piemontese. Risulta quindi indispensabile effettuare un'attività formativa specifica per preparare tecnici da inserire nelle diverse strutture in cui si articola il settore produttivo/culturale.

Le figure di fonici, elettricisti e tecnici esperti di strumentazioni video e audio sono competenze imprescindibili del settore. Essi, infatti, rivestono un ruolo di primaria importanza soprattutto in seguito al processo di sviluppo delle tecnologie. Laboratori attrezzati consentiranno ai corsisti di conoscere e di imparare le innovazioni apportate dalla scienza tecnica e meccanica. Al termine delle lezioni, saranno in grado di lavorare all'interno di strutture non solo teatrali, ma anche cinematografiche.

A tale scopo la Fondazione del TST, d'intesa con la Provincia di Torino e la E-Work S.p.A. Agenzia per il lavoro, promuove percorsi formativi per 132 tecnici, che potranno successivamente inserirsi nel mondo del lavoro.

Il progetto prevede la formazione professionale delle seguenti figure:

**Macchinisti** 40 addetti  
**Attrezzisti** 32 addetti  
**Fonici** 20 addetti  
**Elettricisti** 20 addetti  
**Sarte** 20 addetti.

L'intervento ha richiesto l'avvio, da parte della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, di un tavolo di dialogo con le Organizzazioni Sindacali di Categoria, al fine di definire modalità e tempi di attuazione del progetto.





L'iniziativa, unica in Italia, per importanza e modalità di realizzazione, si avvale della collaborazione della Fondazione del Teatro Regio di Torino, della Film Commission Torino Piemonte dell'Ass.For Piemonte Formazione Studi Ricerche e dell'Istituto Statale D'Arte "Aldo Passoni" di Torino.

Per informazioni e iscrizioni ai Corsi per Macchinisti, Attrezzisti, Fonici, Elettricisti, Sarte di Palcoscenico rivolgersi (entro il 30 marzo 2005) a:

**Fondazione Teatro Stabile di Torino**

Via Rossini, 12 - 10124 Torino

Telefono 011 5169420

Sito Internet: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

E-mail [info@teatrostabiletorino.it](mailto:info@teatrostabiletorino.it)

**E-Work S.p.A. Agenzia per il lavoro**

Via V. Gioberti, 73/E - 10128 Torino

Telefono 011 5808460

E-mail: [welcome.torino@e-work.it](mailto:welcome.torino@e-work.it)

Per informazioni e iscrizioni al Corso per Attrezzista dello Spettacolo rivolgersi a:

**Fondo Sociale Europeo/Provincia di Torino**

Telefono 011 4378180 - 011 8159349

le domande dovranno pervenire (entro il 22 febbraio 2005) via fax al n. 011 88.42.33 o via mail all'indirizzo: [coordinamentodidattico@yahoo.it](mailto:coordinamentodidattico@yahoo.it)





## CONFERENZA STAMPA

Nell'ambito della seconda edizione del Salone **MESTIERI IN MOSTRA**, in programma a Torino, al **Lingotto Fiere** (Via Nizza, 280), dal 10 al 14 febbraio 2005, promosso da REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, CITTA' DI TORINO, CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO, MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

conferenza stampa di presentazione del progetto

## Percorsi di formazione per operatori di palcoscenico e dello spettacolo

a cura della **Fondazione del Teatro Stabile di Torino**,  
della **Provincia di Torino** e della **E-Work S.p.A. Agenzia per il lavoro**  
in collaborazione con **Fondazione Teatro Regio Torino**, **Film Commission Torino Piemonte**,  
**Ass.For Piemonte Formazione Studi Ricerche** e **Istituto Statale D'Arte "Aldo Passoni" di Torino**

**venerdì 11 febbraio 2005, alle ore 12.00**  
**presso lo spazio Agorà del Lingotto Fiere nel 1° Padiglione.**

Interventi di:

**Agostino Re Rebaudengo**, Presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino,  
**Tom Dealessandri**, Assessore al Lavoro, Formazione Professionale, Sviluppo della Città di Torino,  
**Gianni Oliva**, Vice Presidente con delega all'Istruzione e alla Formazione Professionale della Provincia di Torino,  
**Pino Cova**, Amministratore Delegato della E-Work S.p.A. Agenzia per il lavoro

Partecipano:

**Franco Ferrari**, Direttore Organizzazione e Personale della Fondazione Teatro Regio Torino,  
**Manuela Lamberti**, Consigliera d'Amministrazione della Film Commission Torino Piemonte,  
**Claudia Cassio**, Dirigente Scolastico dell'Istituto Statale D'Arte "Aldo Passoni" di Torino.

Per eventuali comunicazioni: Lingotto Fiere/Ufficio Stampa centralino tel. 011 6644111.

Info Stampa: Teatro Stabile Torino/Settore Stampa e Comunicazione tel. 011 5169414/435.





## CORSO PROFESSIONALE PER MACCHINISTA TEATRALE

### Finalità

Il corso è finalizzato alla formazione di figure professionali in grado di saper montare e smontare le scene durante lo spettacolo e di costruire e manovrare i congegni di scena.

Il macchinista deve inoltre :

- conoscere e saper utilizzare l'attrezzatura di una falegnameria, conoscere la strumentazione, le attrezzature e le tecnologie innovative del settore
- conoscere la storia del teatro e le varie ambientazioni, conoscere il gergo teatrale e la terminologia tecnica
- conoscere le regole per muoversi in scena

### Requisiti

**Titolo di studio** diploma di scuola media superiore

**Lingue** non è necessaria la conoscenza della seconda lingua

**Conoscenze informatiche** buon uso del PC

### **Titoli preferenziali**

provenienza da istituti professionali e/o corsi professionali (es. falegnameria)

### **Posti disponibili**

N° 40

### **Struttura del corso**

I candidati verranno scelti attraverso un colloquio di selezione.

L'inizio del corso è previsto per la fine di aprile 2005; la durata è di 180 ore, di cui 20 ore di corso base e 160 ore teorico pratiche.

L'attività si svolgerà presso i locali delle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri e del Teatro Regio di Torino.

**Le domande dovranno pervenire entro il 30 marzo 2005.**

Per informazioni e iscrizioni:

### **Fondazione Teatro Stabile di Torino**

Via Rossini, 12 - 10124 Torino

Telefono 011 5169420

Sito Internet: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

E-mail [info@teatrostabiletorino.it](mailto:info@teatrostabiletorino.it)

### **E-Work S.p.A. Agenzia per il lavoro**

Via V. Gioberti, 73/E - 10128 Torino

Telefono 011 5808460

E-mail: [welcome.torino@e-work.it](mailto:welcome.torino@e-work.it)



## CORSO PROFESSIONALE PER ATTREZZISTA TEATRALE

### Finalità

Il corso è finalizzato alla formazione di figure professionali in grado di conoscere gli oggetti, le suppellettili e i materiali comunemente utilizzati in teatro, e di sapere dove e come reperire quanto necessario per lo spettacolo.

L'Attrezzista ha il compito, prima e durante la rappresentazione, di procurare e custodire gli oggetti e le suppellettili che possono servire alle scene.

Deve inoltre:

- conoscere le varie tecniche per la realizzazione del *fabbisogno teatrale* (es. saper lavorare con vari materiali per costruire oggetti di scena, renderli materia e in patina per la loro resa)
- conoscere la strumentazione, le attrezzature e le tecnologie innovative del settore
- conoscere la storia del teatro e le varie ambientazioni
- conoscere il gergo teatrale e la terminologia tecnica
- conoscere le regole per muoversi in scena.

### Requisiti

**Titolo di studio** diploma di scuola media superiore

**Lingue** non è necessaria la conoscenza della seconda lingua

**Conoscenze informatiche** buon uso del PC

### Titoli preferenziali

provenienza da istituti professionali e/o corsi professionali

### Posti disponibili

N° 20

### Struttura del corso

I candidati verranno scelti attraverso un colloquio di selezione.

L'inizio del corso è previsto per la fine di aprile 2005; la durata è di 180 ore, di cui 20 ore di corso base e 160 ore teorico pratiche.

L'attività si svolgerà presso i locali delle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri e del Teatro Regio di Torino.

**Le domande dovranno pervenire entro il 30 marzo 2005.**

Per informazioni e iscrizioni:

### Fondazione Teatro Stabile di Torino

Via Rossini, 12 - 10124 Torino

Telefono 011 5169420

Sito Internet: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

E-mail [info@teatrostabiletorino.it](mailto:info@teatrostabiletorino.it)

### E-Work S.p.A. Agenzia per il lavoro

Via V. Gioberti, 73/E - 10128 Torino

Telefono 011 5808460

E-mail: [welcome.torino@e-work.it](mailto:welcome.torino@e-work.it)



## CORSO PROFESSIONALE PER FONICO TEATRALE

### Finalità

Il corso è finalizzato alla formazione di figure professionali che, durante l'esecuzione di uno spettacolo, siano responsabili dell'output sonoro e siano in grado di conoscere nozioni di tecnica acustica e di fisica, tecniche di microfonatura e amplificazione degli ambienti.

Il fonico deve inoltre:

- saper gestire la registrazione e le relative strumentazioni
- conoscere le tecniche di editing analogico e digitale
- conoscere le principali tecniche di trasmissione sonora via radio
- conoscere le tecniche di miraggio
- conoscere le tecniche di adattamento delle colonne sonore alle situazioni della rappresentazione
- conoscere la strumentazione, le attrezzature e le tecnologie innovative del settore
- conoscere la storia del teatro e le varie ambientazioni storico-geografiche
- conoscere il gergo teatrale e la terminologia tecnica
- conoscere le regole per muoversi in scena

### Requisiti

**Titolo di studio** diploma di scuola media superiore

**Lingue** buona conoscenza della lingua inglese

**Conoscenze informatiche** la conoscenza e l'uso del PC sono considerati indispensabili

### Titoli preferenziali

provenienza da istituti professionali e/o corsi professionali inerenti

### Posti disponibili

N° 20

### Struttura del corso

I candidati verranno scelti attraverso un colloquio di selezione.

L'inizio del corso è previsto per la fine di aprile 2005; la durata è di 180 ore, di cui 20 ore di corso base e 160 ore teorico pratiche.

L'attività si svolgerà presso i locali delle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri e del Teatro Regio di Torino.

**Le domande dovranno pervenire entro il 30 marzo 2005.**

Per informazioni e iscrizioni:

### Fondazione Teatro Stabile di Torino

Via Rossini, 12 - 10124 Torino

Telefono 011 5169420

Sito Internet: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

E-mail [info@teatrostabiletorino.it](mailto:info@teatrostabiletorino.it)

### E-Work S.p.A. Agenzia per il lavoro

Via V. Gioberti, 73/E - 10128 Torino

Telefono 011 5808460

E-mail: [welcome.torino@e-work.it](mailto:welcome.torino@e-work.it)



## CORSO PROFESSIONALE PER ELETTRICISTA TEATRALE

### Finalità

L'elettricista teatrale è il tecnico delle luci. Il corso è finalizzato alla formazione di figure professionali che, durante l'esecuzione di uno spettacolo, siano in grado di montare e smontare un impianto luci ed siano responsabili delle sequenze luci.

L'elettricista deve inoltre:

- saper realizzare le colorazioni, con l'uso delle gelatine
- conoscere l'uso delle attrezzature
- conoscere la struttura organizzativa del palcoscenico
- conoscere la strumentazione, le attrezzature e le tecnologie innovative del settore
- conoscere la storia del teatro e le varie ambientazioni
- conoscere il gergo teatrale e la terminologia tecnica
- conoscere le regole per muoversi in scena

### Requisiti

**Titolo di studio** diploma di scuola media superiore

**Lingue** buona conoscenza della lingua inglese

**Conoscenze informatiche** la conoscenza e l'uso del PC sono considerati indispensabili

### Titoli preferenziali

provenienza da istituti professionali e/o corsi professionali inerenti

### Posti disponibili

N° 20

### Struttura del corso

I candidati verranno scelti attraverso un colloquio di selezione.

L'inizio del corso è previsto per la fine di aprile 2005; la durata è di 180 ore, di cui 20 ore di corso base e 160 ore teorico pratiche.

L'attività si svolgerà presso i locali delle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri e del Teatro Regio di Torino.

**Le domande dovranno pervenire entro il 30 marzo 2005.**

Per informazioni e iscrizioni:

### Fondazione Teatro Stabile di Torino

Via Rossini, 12 - 10124 Torino

Telefono 011 5169420

Sito Internet: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

E-mail [info@teatrostabiletorino.it](mailto:info@teatrostabiletorino.it)

### E-Work S.p.A. Agenzia per il lavoro

Via V. Gioberti, 73/E - 10128 Torino

Telefono 011 5808460

E-mail: [welcome.torino@e-work.it](mailto:welcome.torino@e-work.it)





## CORSO PROFESSIONALE PER SARTA TEATRALE

### Finalità

il corso è finalizzato alla formazione di figure professionali in grado di conoscere il taglio e cucito, il disegno su cartamodello.

La sarta deve inoltre:

- riconoscere i materiali ed avere conoscenze di base di tintura e stampa tessuti
- essere in grado di provvedere alla manutenzione e alla pulizia dei capi
- essere in grado di eseguire piccole riparazioni
- conoscere la strumentazione, le attrezzature e le tecnologie innovative del settore
- conoscere la storia del teatro e del costume e le varie ambientazioni
- conoscere il gergo teatrale e la terminologia tecnica
- conoscere le regole per muoversi in scena

### Requisiti

**Titolo di studio** diploma di scuola media superiore

**Lingue** non è necessaria la conoscenza della seconda lingua

**Conoscenze informatiche** buon uso del PC

### Titoli preferenziali

provenienza da Istituti d'Arte ad indirizzo specifico, Istituti professionali e/o Corsi professionali.

### Posti disponibili

N° 20

### Struttura del corso

I candidati verranno scelti attraverso un colloquio di selezione.

L'inizio del corso è previsto nel settembre 2005; la durata è di 180 ore, di cui 20 ore di corso base e 160 ore teorico pratiche.

L'attività si svolgerà presso i locali dell'Istituto Statale d'Arte "Aldo Passioni" di Torino.

**Le domande dovranno pervenire entro il 30 marzo 2005.**

Per informazioni e iscrizioni:

### Fondazione Teatro Stabile di Torino

Via Rossini, 12 - 10124 Torino

Telefono 011 5169420

Sito Internet: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

E-mail [info@teatrostabiletorino.it](mailto:info@teatrostabiletorino.it)

### E-Work S.p.A. Agenzia per il lavoro

Via V. Gioberti, 73/E - 10128 Torino

Telefono 011 5808460

E-mail: [welcome.torino@e-work.it](mailto:welcome.torino@e-work.it)



## CORSO ATTREZZISTA DELLO SPETTACOLO

L'Ente **TEATRO STABILE TORINO** nel quadro di un progetto formativo Fondo Sociale Europeo / Ministero del Lavoro / Provincia di Torino organizza un corso per n° 12 partecipanti ambosessi.

**Finalità:** Creare una figura professionale immediatamente spendibile sul mercato del lavoro, che svolga attività professionali nel settore dello spettacolo.

Gli sbocchi occupazionali sono legati a specifici posti di lavoro e/o profili professionali effettivamente presenti nelle zone interessate e gli stage sono effettuati presso aziende del territorio.

**Destinatari:** Giovani/Adulti inoccupati, con obbligo scolastico assolto o prosciolto

**L'ammissione al corso** è subordinata al superamento di una prova di selezione con test psicoattitudinale e colloqui effettuata da un'apposita commissione.

### Struttura del corso

- 600 ore complessive di cui 300 ore stage
- Articolazione giornaliera dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, dal lunedì al venerdì
- Frequenza obbligatoria (la mancata frequenza del 75 % del monte ore non dà diritto all'attestato rilasciato dalla Provincia di Torino)
- Sede del corso: Torino

### Programma del corso

- Gli argomenti trattati durante il corso riguarderanno: l'impiego delle strutture e degli strumenti dello spettacolo, la gestione dei macchinari di scena e il relativo sistema di allestimento, il coordinamento degli oggetti scenici, informatica e pari opportunità.

### Figura professionale

La figura professionale che si vuole formare ovvero **ATTREZZISTA DELLO SPETTACOLO** si occupa del controllo degli oggetti di scena e del loro spostamento nel corso di uno spettacolo dal vivo. Possiede capacità e competenze affini a quelle del macchinista dello spettacolo che affianca nel corso dell'allestimento degli spettacoli.

Possiede piena padronanza delle tipologie di costruzioni che ospitano gli spettacoli dal vivo e conosce i principali meccanismi che disciplinano le macchine di scena.

### Certificazione finale

Attestato di specializzazione

### Modalità di partecipazione

La domanda di ammissione al corso è in carta libera, firmata in calce e corredata di marca da bollo da € 11,00 completa di:

- Dati anagrafici
- Indirizzo e recapito telefonico
- Stato di disoccupazione
- Titolo di studio
- Curriculum Vitae con la seguente dichiarazione "Autorizzo l'ente **TEATRO STABILE TORINO** al trattamento dei miei dati personali ai sensi della Legge 31/12/1996 n° 675"

le domande dovranno pervenire via fax al n. 011/88.42.33 o via mail all'indirizzo: [coordinamentodidattico@yahoo.it](mailto:coordinamentodidattico@yahoo.it) per informazioni telefonare al n.011-4378180 o 011-8159349 entro il giorno **22 febbraio 2005**.

Il corso é cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (per il 45%) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (per il 44%) e dalla Provincia di Torino (per il 11%)

### LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

(Si fa presente che il corso non verrà attivato al di sotto di n. 12 partecipanti)

Data: giovedì 10 febbraio 2005